



SOPRINTENDENZA DEL MARE  
 Palazzetto Mirto - Via Lungarini, 9 - 90133 Palermo  
 Lungomare Cristoforo Colombo, 4521 - 90151 Palermo  
 Tel. +39 091 455142 +39 091 6893117 Fax +39 091 455005  
 www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare  
 e-mail: urp.sopmare@regione.sicilia.it



REGIONE SICILIANA  
 Assessorato Beni Culturali e Ambientali e P.I.  
 Dipartimento Beni Culturali ed E.P.  
 www.regione.sicilia.it/beniculturali



Unità Operativa VI - Progettazione Interventi

SERVIZIO PROGETTAZIONE, RILIEVO E DOCUMENTAZIONE

Unità Operativa V - Conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale

SERVIZIO BENI CULTURALI E NATURALISTICI

Unità Operativa IV - Conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico

SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

Unità Operativa III - Conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico e etno antropologico

SERVIZIO BENI STORICO ARTISTICI E DEMO ANTROPOLOGICI

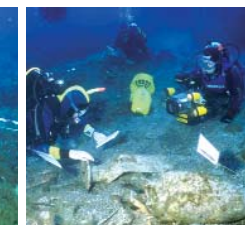
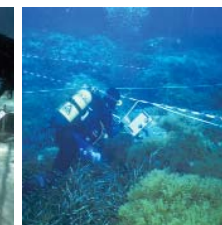
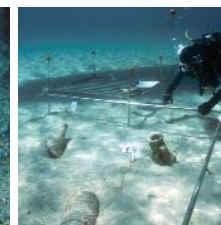
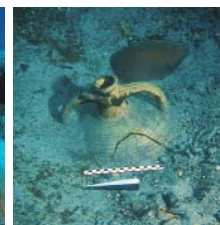
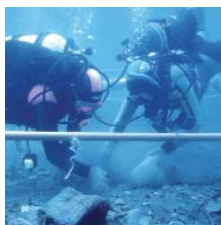
Unità Operativa VII - Promozione, valorizzazione e diffusione

Unità Operativa II - Personale, contabilità e ragioneria

Unità Operativa I - Staff

AREA SOPRINTENDENZA

La Soprintendenza del Mare è articolata in Servizi e Unità Operative che agiscono in quattro ambiti: archeologico, demo antropologico, naturalistico e tecnico. È costituita da operatori subacquei, archeologi, etnoantropologi, naturalisti, ingegneri, architetti, geologi, ricercatori bibliografici, geometri, fotografi, informatici e disegnatori.



## NASCE DAL MARE UNA NUOVA SOPRINTENDENZA

La prima Soprintendenza del Mare d'Italia è stata istituita di recente in Sicilia con apposito articolo di legge per tutelare, gestire e valorizzare la cultura del mare in Sicilia. La nuova Soprintendenza opera presso il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Educazione Permanente dell'Assessorato per i Beni Culturali Ambientali e Pubblica Istruzione della Regione Siciliana ed ha compiti di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo, naturalistico e

demo-antropologico dei mari siciliani e delle sue isole minori. Questa struttura rappresenta l'approdo di un percorso iniziato nel 1999 con l'istituzione di un gruppo per la ricerca archeologica subacquea: il G.I.A.S.S. (Gruppo d'Indagine Archeologica Subacquea Sicilia) evolutosi nello S.C.R.A.S. (Servizio Coordinamento Ricerche Archeologiche Sottomarine). L'ottica a tutto campo con cui ha operato - intesa come approccio sistematico alla cultura, alla tradizione ed alla storia del rapporto tra l'uomo ed il mare - ha affrontato tematiche, studiato siti e relitti inerenti l'evo antico, ma anche

quelli medievali e moderni, nonché le tradizioni marinare contemporanee. L'attività operativa è stata garantita dalla dotazione tecnico-strumentale ma, soprattutto, dall'aiuto costante delle forze dell'ordine che agiscono in mare (Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Capitanerie di Porto e Guardia Costiera). La struttura opera adesso in piena autonomia, avendo assimilato le risorse e i mezzi delle precedenti esperienze. La sua sede si trova presso Palazzetto Mirto, nel centro storico di Palermo, mentre i locali dell'ex Istituto Roosevelt, all'Addaura, continuano

ad essere sede dei laboratori tecnici. In seguito, sull'intero territorio costiero siciliano e sulle isole minori è prevista la creazione di sedi periferiche. L'istituzione della Soprintendenza del Mare qualifica la Regione Siciliana nelle politiche per la tutela delle sue risorse archeologiche sottomarine, ispirandosi alla Grecia che - unica in Europa - possiede una struttura analoga. L'assoluta novità dell'ottica multidisciplinare con cui la Soprintendenza del Mare si presenta, associa gli aspetti etnoantropologici e naturalistici a quelli archeologici e la pone così in una situazione di primato europeo.



# Soprintendenza del Mare

La **Soprintendenza del Mare** ha come compiti istituzionali la ricerca, la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale legato al mare.

### SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

Il vasto campo dell'archeologia subacquea e lo studio dei porti, degli approdi e delle relazioni commerciali che collegarono la Sicilia con i numerosi altri centri del Mediterraneo antico, costituiscono un ambito privilegiato d'intervento per il settore dei beni archeologici. Uno dei primi studi effettuati, il **Progetto Egadi**, è stato elaborato per un importante obiettivo scientifico: la ricerca e lo studio sulle navi che presero parte nel 241 a.C. - durante la I guerra punica - alla battaglia delle Egadi. La ricognizione dei luoghi, eseguita sia strumentalmente con indagini elettroacustiche, che direttamente mediante immersione umana ricognitiva e mediante sistemi ad alta tecnologia, quali un veicolo filoguidato del tipo ROV e il Side Scan Sonar, ha consentito di raggiungere gli scopi previsti dal progetto. L'isola di **Pantelleria** è sede dello scavo sistematico del relitto di Scauri tradizionale appuntamento annuale per gli studenti e laureandi di molte Università italiane, che qui trovano un laboratorio archeologico subacqueo di grande interesse.

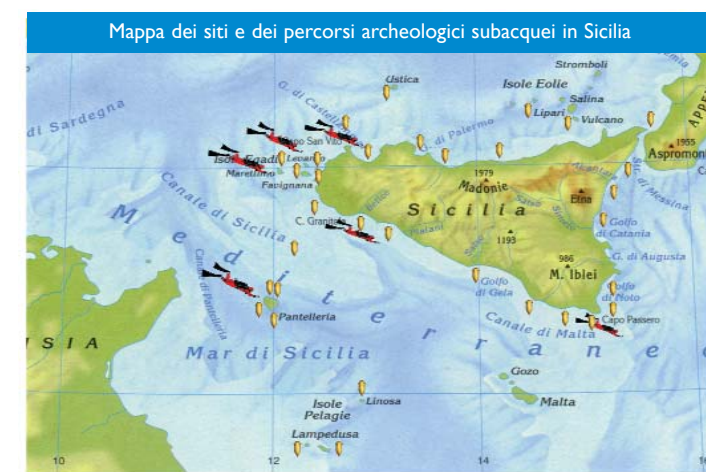
A **Marausa**, vicino Trapani, è stato rinvenuto e parzialmente scavato un relitto romano che, dopo le fasi di studio, recupero ed adeguato restauro, sarà musealizzato. A **Porto Palo di Menfi** sono state effettuate diverse campagne di studio sul carico di un relitto punico-romano. Numerose altre indagini sono state condotte a **Mondello**, **Marzamemi**, **Ispica**, **Siracusa**, **Cefalù**, **S. Elia**, **Lampedusa**, **Ustica** e presso le **isole Eolie**.

### SERVIZIO PROGETTAZIONE

La progettazione, la documentazione, i rilievi tecnici e le operazioni di scavo archeologico subacqueo sono assicurati da una struttura appositamente costituita. I percorsi archeologici studiati e progettati dalla **Soprintendenza del Mare**, soluzione innovativa di musealizzazione *in situ*, sono stati tutti realizzati con reperti rinvenuti e mantenuti nella loro giacitura originale, secondo rigorosi criteri scientifici. A **Levanzo**, a nord di **Capo Grosso**, è stato individuato il luogo d'ancoraggio delle navi romane che affrontarono la flotta cartaginese nel 241 a.C.: adagiati sul fondo si trovano numerosi ceppi d'ancora in piombo. Poco distante, a **Cala Minnola**, un altro itinerario guidato permette di visitare un relitto di cui è visibile un ceppo d'ancora in piombo e numerose anfore del carico. Un progetto di telecontrollo del



Rilievo fotografico



sito in via di realizzazione permetterà una visita virtuale ai visitatori del **Museo Archeologico di Favignana** con la trasmissione su video delle immagini dal sito. A **Marettimo** è stato progettato un itinerario guidato sul sito di un naufragio del '600: probabilmente una nave pirata che trasportava numerosi cannoni di varia fattura e dimensione, dispersi su un vasto areale a causa di un'esplosione. A **Pantelleria** il primo itinerario archeologico subacqueo è stato realizzato nella cala di **Gadir**. Numerosi reperti sono visibili nella loro giacitura originale: anfore e ceramiche di vario tipo, un ceppo d'ancora plumbea, porzioni lignee dello scafo. Tre itinerari monotematici sono invece localizzati a **Punta Li Marsi** e **Punta Tre Pietre**, dove è visibile una grande concentrazione di ancore antiche e moderne, in pietra ed in metallo. Per questi percorsi sono state realizzate guide tascabili che il subacqueo può portare in immersione. L'ultimo degli itinerari panteschi è quello recentemente realizzato a **Cala Tramontana**. Aree in corso di studio i futuri percorsi che saranno progettati a **Porto Palo di Menfi**, **Marzamemi**, **Scopello** ed il percorso virtuale sul relitto profondo di **Punta Galera** a **Favignana**.

### SERVIZIO BENI DEMO ANTROPOLOGICI

Un patrimonio di saperi e conoscenze che risulta caratterizzato da produzioni materiali, **barche**, attrezzi di lavoro, strutture produttive di riferimento e soprattutto simboliche afferenti l'ambito della **religiosità**, delle **superstizioni**, delle consuetudini di vita, sono oggetto di questo ambito disciplinare e costituiscono i tratti distintivi di una **cultura del mare**. Elaborata nel corso dei seco-



Relitto di Ras Al Hilal

li, la stessa cultura ha determinato nelle differenti aree geografiche dei paesi del bacino del Mediterraneo l'uniformità di molte testimonianze culturali come, ad esempio, l'arte di costruire le imbarcazioni, l'organizzazione sociale del lavoro, l'attività della pesca. Le conoscenze e i **mestieri legati al mare** e l'attività umana esercitata in rapporto alla presenza di questo elemento, costituiscono l'oggetto privilegiato di questo ambito, volto a recuperare un patrimonio che, con il venire meno di molte delle esigenze sociali ed economiche che lo hanno prodotto, oggi rischia di scomparire. Nell'ottica della collaborazione mediterranea, è in corso una campagna di indagine e studio nelle acque di **Ras Al Hilal** in **Cirenaica (Libia)** dove giacciono i resti di una nave del XVII secolo con 31 cannoni ed un ricco corredo di bordo.

### SERVIZIO BENI NATURALISTICI

La realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) delle emergenze culturali, ambientali e paesaggistiche marine della Sicilia viene svolta sia con la sistematizzazione delle conoscenze pregresse, sia con l'acquisizione dei nuovi dati e la loro implementazione nel sistema. Lo scopo non è solo quello di creare banche dati informatiche e archivi di dati georeferenziati, ma anche quello di mettere in evidenza le relazioni fra i vari tematismi che partecipano alla definizione degli ambiti culturali della tutela, valorizzazione, gestione dei beni. Analisi ed elaborazione di dati ed immagini sono impiegate per la rappresentazione della **Forma Maris**, elaborazione di **carte tematiche**, **mosaici cartografici** e **rappresentazioni tridimensionali**. Lo scopo è inoltre quello di definire i vari **paesaggi culturali sommersi** e



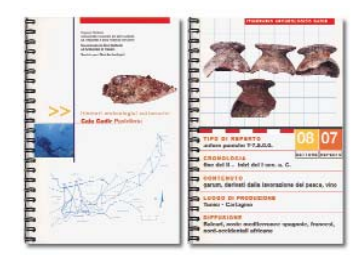
Ex voto "scampato naufragio"

marini della Sicilia, come luoghi e siti complessi per caratteri ambientali, abiotici, biotici, antropici- demoantropologici, archeologici e più in generale storici. La lettura in termini di paesaggio culturale di ambienti sommersi, o emersi strettamente connessi - funzionalmente, tradizionalmente, storicamente - al mare, permette di recuperare l'approccio e la sensibilità olistica nei confronti del mare stesso, con tutte le conseguenze in termini di connessione tematica che questo comporta; permette inoltre di progettare **misure di tutela in situ** adatte alla profonda evoluzione della sensibilità culturale sul tema della conservazione. A questi obiettivi sono connessi anche la possibilità di progettazione di **itinerari subacquei di interesse culturale e paesaggistico**, la promozione culturale e la divulgazione delle conoscenze legate all'ambiente marino.

### ATTIVITA' DIVULGATIVA

L'attività divulgativa della Soprintendenza prevede la partecipazione ad importanti eventi nel settore dei beni culturali e delle attività subacquee quali **mostre** e **saloni espositivi** (Salone dei Beni e delle Attività Culturali di Venezia, i Saloni del Restauro di Ferrara e di Catania, l'EUDI Show di Genova, la rassegna di Archeologia Subacquea di Naxos, il Salone "Culturalia" di Roma) e l'**organizzazione di convegni**. A tal proposito vanno ricordati due importanti appuntamenti che hanno visto la Sicilia inserirsi a pieno titolo nelle trattative che hanno portato alla **Convenzione UNESCO** sulla protezione del patrimonio archeologico sottomarino del Mediterraneo: i Convegni Internazionali tenutisi a Palermo e Siracusa nel 2001 e nel 2003, hanno prodotto il documento denominato "**Carta di Siracusa**" che tanto ha contribuito all'accordo dei paesi rivieraschi del Mediterraneo, sfociato poi nella Convenzione siglata a Parigi nel novembre 2001 ed al vivace dibattito che ne persegue la ratifica.

La tutela del patrimonio culturale non si esercita soltanto con la prevenzione e la repressione, ma anche con l'educazione e la sensibilizzazione. A tal proposito è essenziale partire dalla scuola, per incidere nel percorso formativo più delicato per educare al rispetto. È stato avviato un **progetto di educazione scolastica** alle problematiche riguardanti il nostro grande ed interessante patrimonio storico-archeologico, mettendone in rilievo gli intensi e frequenti collegamenti con l'intero Mediterraneo. Gli allievi di una scuola media hanno assistito "in diretta" alla simulazione di un cantiere archeologico subacqueo direttamente dalla superficie del mare.



Guide subacquee

**A Soprintendenza born from the sea**  
The newborn Soprintendenza del Mare by the Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali della Regione Siciliana is the natural evolution of the Gruppo d'Indagine Archeologica Subacquea Sicilia (G.I.A.S.S.), founded by the archaeologist Sebastiano Tusa in 1999 and later transformed into Servizio Coordinamento Ricerche Archeologiche Sottomarine (S.C.R.A.S.). The Soprintendenza del Mare is unique in Italy, created following the model of the Greek Ephorate of Underwater Archaeology, the only experience in Europe of this kind. But the Soprintendenza del Mare introduces now anthropological and naturalistic aspects like a real innovation: trades, worship, superstitions of the sea, and marine landscapes are new fields of research. The Soprintendenza consists of divers, archaeologists, anthropologists, naturalists, engineers, architects, geologists, bibliographic researchers, surveyors, photographers, computer specialists and designers. Their institutional assignments are related with the research, promotion and protection - in accordance with the armed forces - of the regional underwater cultural heritage, considered in

all its own aspects. The Soprintendenza has already carried out several researches in documenting and recovering findings of different ages. The "Progetto Egadi" was conceived to get an important score: the research and study on the ships participating in the Egadi's Battle (241 b.C.) during the I Punic War. The exploration of the sites, made by instrumental electro acoustic researches, diver men and high-tech systems - like ROV robot and Side Scan Sonar - produced at the same time research and study data for the institution of underwater archaeological guided tours. **Underwater Archaeological Guided Tours**  
North of Capo Grosso where the island of Levanzo is situated, it was individuated the site where roman ships played the final fight against Carthage's fleet. Not far from there, another underwater guided tour is available around the site of Cala Minnola. Here an underwater TV cable control project is in progress: the non-diver tourist will be able to visit virtually the site by a camera television circuit system, watching real time pictures on the screen placed inside Favignana's Archaeological Museum. The same project will be realized on the deep-wreck of Punta Galera in

Favignana's sea. In the sea area of the island of Marettimo another underwater guided tour has been conceived on Cala Spalmatore's site where there was probably a XVII century wreck. On the island of Pantelleria five underwater guided tours were realized in Cala del Gadir, in Punta Li Marsi, Punta Tre Pietre and Cala Tramontana, two of which are described in dedicated underwater guides expressly made for divers. Many other underwater guided tours are in progress, such as Porto Palo di Menfi, Marzamemi, Scopello. For the protection of the cultural heritage in the Mediterranean Sea, in cooperation with Libya an archaeological mission in Ras Al Hilal Sea (Cyrenaica) is in progress to recover a wreck related to a XVII century war ship sunk with 31 cannon, and realize there an underwater guided tour. **Popular scientific activity and educational program**  
The activity of the Soprintendenza includes the participation in important national and international exhibitions of archaeological and diving sectors as well as the organization of conferences, meetings and workshops. The two important conferences - 2001 and 2003, organized respectively in Palermo and Siracusa -

gave a picture of the current developments of the marine archaeological scientific research and its related fields (conservation, restoration, educational and tourist aspects). The Conferences also reported about the latest developments in the international legal framework, particularly about the UNESCO negotiation for a Convention on the protection of the underwater cultural heritage. On this occasion an appropriate document called "Carta di Siracusa" was signed by archaeologists and members of governments of the Mediterranean States before the final signature of the UNESCO Convention in Paris, November 2001. The Regione Siciliana contributes to the assessment of appropriate means of protection and to the definition of instruments of cooperation among experts and institutions active in the Mediterranean. The educational program of the Soprintendenza has been conceived during a workshop for pupils and teachers. The public is allowed inside a simulated underwater archaeological field. A simple way to get an important score: teaching the young people to know and protect our cultural heritage.